LA REGINA DELLE DOLOMITI SI È "RIFATTA IL TRUCCO" PER IL GRANDE EVE

QUI CORTINA: UN'OCCA



Una veduta aerea dello Stadio Olimpico del Ghiaccio di Cortina d'Ampezzo, sede delle gare olimpiche di curling. Sullo sfondo, tra le nuvole, il Monte Cristallo.

NTO, MA **NON MANCANO RITARDI E POLEMICHE** SUI PROGETTI MESSI IN CANTIERE

SIONE DA NON PERDERE



Gli impianti sportivi sono completati, altre opere non essenziali termineranno nel 2033. «Abbiamo portato a casa più di un miliardo: senza Olimpiadi non sarebbero mai arrivati», spiega un albergatore. I timori per l'impatto ambientale

di **Mariano Montagnin**

Tutto pronto per l'Olimpiade invernale? Sì, ma nel 2033. Cortina d'Ampezzo si imbelletta e ovunque spuntano i gilet arancioni di tecnici e addetti. **Si inizia il 6 febbraio 2026, si sa, però, le opere giudicate non essenziali si completeranno entro sette anni.**

«Quello di cui avevamo più bisogno noi che abitiamo a Cortina, parcheggi e viabilità, non sarà finito e forse non lo vedremo mai»: a parlare è Gildo Siorpaes, 88 anni, bronzo nel bob a quattro a Innsbruck 1964 con il mitico Eugenio Monti. «La pista da bob è un tubo che si è fatto spazio nel bosco di larici. Non si sa se finiranno la funivia Apollonio-Socrepes, i cui piloni poggiano su una frana. Dei tre lotti per la viabilità della città è completato solo il lotto zero; da completare l'uno e per il due nessuna notizia...».

Già arrivano i volontari, ritirano le divise azzurre, cercano informazioni e un alloggio. La conca ampezzana ha appena una spruzzata di neve, ma il meteo fa sperare. La pista olimpica sulle Tofane è un biliardo bianco: perfetta. Lo Sliding Centre per bob, skeleton e slittino si intravede in mezzo al bosco, un serpente verdastro che tra qualche giorno lancerà proiettili umani fino a 150 chilometri orari. Blindato lo stadio del ghiaccio per il curling. Tutto pronto ad Anterselva, in Alto-Adige, per il biathlon e a Tesero per il salto con gli sci e la pista di fondo in Val di Fiemme in Trentino.

Di altro parere è Adriano Lorenzi, 65 ➜





IN ATTESA PER GARE E MEDAGLIE
Sopra, il logo delle Olimpiadi con il conto alla rovescia per la cerimonia di apertura. A sinistra, lo Sliding Centre con la pista di bob, slittino e skeleton. In basso, Stefania Constantini, 26 anni, campionessa di curling.

anni, ex nazionale italiano di curling, allenatore e albergatore: **«Cortina navigava nel passato, stava invecchiando come nome e come clientela. Il posto più bello delle Alpi aveva bisogno di un rilancio.** Una piccola provincia come Belluno ha portato a casa più di un miliardo in opere; senza Olimpiadi non sarebbero mai arrivati. Ci viene fornita una formidabile opportunità».

Viene da Padova Stefano Longo, 69 anni, cortinese d'adozione, presidente di Fondazione Cortina e braccio operativo per l'organizzazione delle Olimpiadi. Ama salire a duemila metri con la funivia del Faloria: «Da questo terrazzo naturale si ammirano le montagne che coronano Cortina: il gruppo del Cristallo, la Croda Rossa, le Tofane, la Marmolada, fino alle Tre Cime di Lavaredo. Ci siamo preparati con l'organizzazione delle Coppe del mondo di sci alpino femminile. Ora ci occupiamo delle gare olimpiche e paralimpiche in sinergia con il territorio, valorizzando le risorse e le energie locali. I nostri "ambasciatori" hanno incontrato più di 5 mila studenti del Veneto. **Le Olimpiadi creano occasioni professionali per i giovani,** un palcoscenico internazionale dove maturare: così si dà futuro alla montagna».

Non basta tutto questo a Luigi Casanova, 70 anni, per salvare l'organizzazione delle Olimpiadi. Una vita come custode forestale in Val



di Fiemme, oggi è presidente onorario di Mountain Wilderness Italia, associazione ecosociale: «Nel 2019 avremmo sottoscritto la candidatura, lo Stato non doveva mettere un euro. Oggi arriviamo a oltre 3 miliardi oltre al contributo del Comitato olimpico internazionale, delle Regioni e Province, e gli introiti dei biglietti. Tutto con poca trasparenza. Dal 2022 gran parte delle opere sono commissariate, di conseguenza alcune procedure ordinarie di Valutazione di impatto ambientale (Via) e di Valutazione ambientale strategica (Vas) non si applicano. L'inchiesta della Procura di Milano su irregolarità degli appalti attende il parere della Corte costituzionale».

L'associazione ha criticato la distruzione del lariceto per la pista da bob, il villaggio olimpico (ventimila metri cubi di ghiaia riportati dal Lago di Auronzo di Cadore), ma soprattutto la funivia di Apollonio-Socrepes, che sorge su una frana lunga 40 metri. Il cantiere della funivia procede comunque a tappe forzate: in una settimana edificata l'area di partenza. Gli abitanti di Lacedel, frazione di Cortina, hanno fatto ricorso al Tar del Lazio, finora senza successo.

Da discesista Kristian Ghedina , 56 anni, non sapeva cos'era la paura. Ha vinto nove volte in Coppa del mondo, è forse il cortinese più famoso, e pensa positivo: «Avremo nuovi impianti, nuova viabilità, rinnovati molti alberghi: **dovremo essere bravi a gestire questa eredità.** Capita che delle opere siano finite dopo l'evento, come a Torino 2006. Fisiologiche le critiche. Mio padre mi raccontava dell'opposizione dei commercianti cortinesi per la pedonalizzazione di corso Italia, strada che allora tagliava il centro. Ora nessuno tornerebbe indietro».

«Confido nella nostra Nazionale, nonostante gli infortuni», è il suo pronostico sulle gare. «Goggia e Brignone sono grandi speranze. Da cortinese faccio il tifo per Mattia Gaspari nello skeleton, per gli equipaggi del bob, ma soprattutto per Stefania Constantini: sua nonna Elisabetta Dalus era la mia maestra alle elementari».

Puoi leggere approfondimenti e aggiornamenti sul nostro sito ***www.famigliacristiana.it***

Gli azzurri da tenere d'occhio

Gli sport del ghiaccio e della neve, per le tante variabili, sono tra i meno "pronosticabili", ma vi proponiamo comunque una piccola guida per seguire i possibili italiani da medaglia. Tra i nomi non compaiono Federica Brignone, Campionessa del mondo di sci 2025, tornata all'agonismo da troppo poco tempo dopo il gravissimo infortunio, e Flora Tabanelli, Coppa del mondo di freestyle 2025, alle prese con un crociato rotto. Tifiamo per loro e per i connazionali in gara.



SHORT TRACK
Arianna Fontana

La più titolata nella storia olimpica invernale azzurra, fresca di oro europeo nei 1.500, traina un'Italia che nel **pattinaggio di velocità su pista corta, al Forum di Assago,** può dare, in **individuali e staffette**, filo da torcere a statunitensi, canadesi e coreani.



GHIACCIO PISTA LUNGA
Davide Ghiotto

Record del mondo nei 10 mila metri 2025, è **con Michele Malfatti e Andrea Giovannini parte del terzetto oro agli Europei di gennaio, battendo gli olandesi,** per cui la velocità sul ghiaccio è religione. **Nello Speed Skating Stadium di Rho si può sognare.**



BIATHLON
Dorothea Wierer

Nell'impianto olimpico di Anterselva (Bolzano), regno della specialità che combina sci di fondo e tiro a segno, lei è di casa. Ma non è la sola a dare grandi speranze azzurre: **Tommaso Giacomel, leader di Coppa del mondo, è in gran forma e Lisa Vittozzi** si avvicina.



SCI ALPINO
Sofia Goggia

La bergamasca **ama l'Olympia di Cortina come Dominik Paris la Stelvio di Bormio.** Nella velocità dello sci alpino la sintonia con la pista conta e l'esperienza pure (vedi alla voce Lindsay Vonn, 41 anni). Da **tenere d'occhio anche Giovanni Franzoni** e **Nicole Delago.**



SCI DI FONDO
Chicco Pellegrino

Tra i quattro portabandiera, ha già annunciato l'addio a fine Giochi. **A Tesero, in Val di Fiemme, cercherà di coronare la carriera:** nella sprint a tecnica libera, la specialità in cui ha vinto di più, e nella staffetta 4x10 che ha fatto sognare Lillehammer 1994 e Torino 2006.



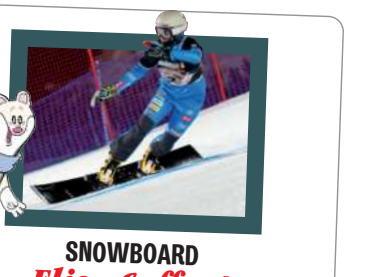
SCI ALPINISMO
Giulia Murada

Terza in Coppa nella sprint a metà gennaio, è uno dei nomi della novità di Milano Cortina 2026: lo sci alpinismo. **Al debutto olimpico a Bormio, riproduce in un percorso artificiale la salita con le pelli di foca e la discesa** su nevi crostose, ghiacciate, polverose.



SLITTINO
Dominik Fischnaller

Guida la staffetta composta da **Verena Hofer, Ivan Nagler/Fabian Malleier, e Andrea Vötter/Marion Oberhofer.** Lo slittino è regno di Austria, Germania e Lettonia**, ma la pista di Cortina è nuova per tutti** e i podi di Coppa dicono che una zampata nella gara secca ci sta.



SNOWBOARD
Elisa Caffont

Con **Lucia Dalmasso** è la punta di diamante di una squadra di snowboard che **a Livigno nello slalom gigante parallelo può dare il meglio: Maurizio Bormolini, Mirko Felicetti, Roland Fischnaller** (45 anni, ***sic!***) si alternano da settimane sul podio in Coppa.